

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1247 del 12/03/2018
Oggetto	AIA - D.LGS.152/06 E SMI, PARTE II, TIT.III BIS - L.R.21/04 E SMI - LA DORIA SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PARMA - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (REALIZZAZIONE NUOVI FABBRICATI E ANNESSI SERVIZI)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1161 del 02/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dodici MARZO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 114/2017 al Dott. Paolo Maroli;
- la determinazione dirigenziale n° 1041 del 15/12/2017 e la DDG n.118/2017;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATI:

- la determina di Arpae SAC di Parma n.DET-AMB-2017-3247 del 23/06/2017 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società La Doria SpA per l'installazione sita in Comune di

Parma, Viale delle Esposizioni n.79/A per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.4 b punto 3 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi relativa alla lavorazione di materie prime sia vegetali che animali e di seguito riportata:

- *“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:*
 - *3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta “A” la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a;*
 - *- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure*
 - *- [300 – (22,5 x A)] in tutti gli altri casi”;*
- la Determina di aggiornamento dell'AIA di cui sopra DET-AMB-2017-5062 DEL 22/09/2017;

VISTA

- la comunicazione di modifica non sostanziale depositata da La Doria Spa tramite il portale web IPPC in data 5/12/2017 acquisita con prot.n.23247 del 5/12/2017 indi acquisita tramite SUAP del Comune di Parma in data 12/12/2017 con prot.n.24024 (Rif. nota SUAP prot.n.256221 dell'11/12/2017) relativa alla costruzione di due nuovi fabbricati da adibire a magazzini e, in particolare:

- i. sarà modificata la struttura dei nuovi magazzini e del capannone materie prime, con l'inserimento di una nuova cella frigorifera;
- ii. verrà inserita una tettoia limitrofa al depuratore sotto cui collocare beni strumentali;
- iii. sarà realizzato un nuovo piccolo capannone nel quale stoccare e lavare il basilico;
- iv. conseguentemente alla costruzione dei nuovi edifici, le acque reflue provenienti dal lavaggio basilico saranno inviate al depuratore aziendale mentre le acque meteoriche e i pluviali del “capannone basilico “ saranno inviate alla rete esistente di raccolta acque bianche; i pluviali del nuovo magazzino logistica confluiranno nella vasca di laminazione, che vedrà pertanto un ampliamento;
- v. sia la superficie totale, sia il rapporto tra superfici coperte e scoperte impermeabilizzate, subiranno una modifica che comporterà una variazione dei volumi degli scarichi S2 e S3
- vi. verrà inserito, come intervento di efficientamento energetico, un nuovo pastorizzatore in sostituzione di quello esistente, che tuttavia non indurrà alcuna modifica dell'emissione E10 alla quale risulta collegato.

VISTA la documentazione integrativa depositata da La Doria SpA su richiesta di Arpae Sezione provinciale di Parma in data 02/02/2018 acquisita con prot.n.2489/2018;

VISTI INFINE:

- il parere pervenuto da Arpae Sezione Provinciale di Parma espresso nella nota prot.n. 4391 del 27/02/2018 che evidenzia anche la necessità di apportare aggiornamenti all'AIA vigente;

- il disciplinare di concessione prot.n.7590 del 14/11/2017 trasmesso dal Consorzio di Bonifica Parmense acquisito con prot.n.820 del 15/01/2018 relativo ai lavori di deviazione e tombamento di parte del canale Consorziato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale per la cui verifica si rimanda alle competenze del Consorzio di Bonifica Parmense;

VALUTATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

tutto ciò visto, richiamato e considerato,

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis la AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE di cui alla Determina DET-AMB n. 3247 del 23/06/2017 e smi citate in premessa in capo alla società La Doria SpA per l'installazione sita in Comune di Parma il cui gestore è il signor Silvano Scaccaglia per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4 b punto 3 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e smi relativa alla lavorazione di materie prime sia vegetali che animali e riportata integralmente in premessa, secondo quanto segue e limitatamente a quanto sotto riportato:

- **il capitolo C 2.1. relativo alla descrizione di prelievi e scarichi idrici** viene sostituito con quanto segue:

“L'approvvigionamento delle acque utilizzate nel processo (per i lavaggi e in aggiunta quando previsto nelle ricette), per il raffreddamento e destinate alla produzione di vapore avviene tramite due pozzi, mentre quella utilizzata per usi domestici, tramite acquedotto .

L'emungimento da pozzo è autorizzato per un prelievo massimo di 600000 mc/anno.

Nell'anno 2014 il prelievo idrico da pozzo è ammontato a circa 250000 m³ ma a seguito dell'aumento produttivo la Ditta ipotizza un prelievo pari a circa 500000 m³, suddivisi in 400000 m³ per il processo e 100 000 m³ per il raffreddamento.

Per lo stesso motivo, il prelievo annuale da acquedotto passerebbe dagli attuali 1000 m³ a circa 2 000 m³

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

Nell'ambito del sito gli scarichi sono così individuati:

- Scarico S1 (acque di processo, reflue domestiche e acque meteoriche di prima pioggia proveniente dai piazzali previo trattamento in impianto depurativo e acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalla vasca di laminazione) convogliato al fosso interpoderale indi al Canale Puppiola, il cui volume annuo scaricato è pari mediamente a circa 7000 mc in quanto tale scarico viene attivato solo in caso di emergenza poiché utilizzato solo durante eventuali limitati periodi di fermo (manutenzione, pulizia, guasti, ecc.) del sistema idraulico dello scarico S2.

La Ditta ha predisposto un registro in cui annotare le attivazioni di S1, quale scarico finale, precisando le condizioni operative che hanno richiesto l'attivazione dell'emergenza (manutenzione/guasto...) e la durata degli interventi.

- Scarico S2 in acque superficiali (acque di processo, reflue domestiche e acque meteoriche di prima pioggia proveniente dai piazzali previo trattamento in impianto depurativo e acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalla vasca di laminazione) convogliato al fosso interpoderale indi al Canale Puppiola, il cui volume annuo scaricato è pari a circa **469050** mc;

E' costituito dallo scarico parziale S2B di portata stimata pari a circa **69050** mc, costituito dalle acque meteoriche di seconda pioggia relative ai piazzali di superficie pari a circa **57530** m² raccolte nella vasca di laminazione e dallo scarico parziale S2A (Volume annuale pari a circa 400000 mc) costituito dalle acque provenienti dal depuratore al quale confluiscono:

acque provenienti dalle varie fasi di lavorazione;

acque reflue domestiche;

acque meteoriche/dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali (superficie di circa **57530** m²).

E' attivo un sistema per il monitoraggio in continuo come medie orarie di *pH*, *torbidità*, *portata* di scarico in uscita dal depuratore.

La ditta dichiara di non effettuare trattamenti ai fanghi di depurazione di supero provenienti dalla depurazione dei reflui aziendali.

- Scarico S3 in acque superficiali: acque meteoriche derivanti dal piazzale di sosta automezzi aziendali (superficie pari a circa **9000** m²) con un Volume annuale pari a circa **10800** mc.

L'impianto di depurazione delle acque reflue è composto delle seguenti sezioni :

- ♣sollevamento
- ♣sgrigliatura fine
- ♣bilanciamento – equalizzazione
- ♣regolazione portata e flocculazione
- ♣flottazione
- ♣trattamento biologico
- ♣chiarificazione finale
- ♣digestione fanghi di supero

Le acque reflue vengono preventivamente sottoposte ad una fase di sollevamento e poi ad una di sgrigliatura fine per eliminare corpi solidi in sospensione; successivamente nella vasca di equalizzazione, tramite un miscelatore sommerso, i reflui vengono miscelati e omogeneizzati.

La separazione del materiale flottante e delle sostanze grasse o oleose avviene per flottazione pressurizzata, previa flocculazione con prodotti chimici idonei.

I fanghi flottati vengono raccolti in superficie per mezzo di un raschiatore. La parte sedimentata si raccoglie sul fondo a tramoggia e da qui è possibile estrarla attraverso valvole ad apertura programmabile.

L'abbattimento del residuo carico inquinante disciolto avviene con un sistema di biofiltrazione.

L'acqua da trattare viene irrigata sopra dei corpi di riempimento ad elevata superficie specifica, sopra ai quali si formano e crescono naturalmente pellicole biologiche (massa batterica).

È presente una vasca di digestione di 450 mc dotata di un dispositivo di miscelazione a diffusione di ossigeno puro, in cui il fango estratto (con tenore di secco pari a circa il 4-5%), viene estratto tramite pompa e caricato direttamente in cisterna e inviato, come fango liquido (rifiuto).”

- il capitolo D.3.8 relativo alle prescrizioni su “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico” viene così sostituito:

“Il Gestore dell’impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi e da acquedotto.

SCARICO FINALE	SCARICHI PARZIALI	REFLUO	DESCRIZIONE	RECETTORE	TRATTAMENTO
S1 <u>attivo solo in caso di emergenza</u> a Volume annuo stimato 7.000 mc	-	Acqua reflua industriale, domestica e meteorica di prima pioggia provenienti da depuratore e acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalla vasca di laminazione	- acque di processo, reflue domestiche e meteoriche di prima pioggia provenienti dai piazzali (Sup 57 530 m ²) previo trattamento in impianto depurativo e - acque meteoriche di seconda pioggia provenienti dalla vasca di laminazione	fosso interpodereale indi al Canale Puppiola	Depuratore biologico a fanghi attivi
S2 volume annuo 469.050 mc	S2A volume annuo max 400.000 mc	Acqua reflua industriale, domestica e meteorica di prima pioggia	acque di processo, reflue domestiche e meteoriche di prima pioggia provenienti dai piazzali (Sup.49 000 m ²) previo trattamento in impianto depurativo	fosso interpodereale indi al Canale Puppiola	Depuratore biologico a fanghi attivi
	S2B	Acque meteoriche di seconda pioggia	acque meteoriche di seconda pioggia relative ai piazzali di superficie pari a circa 57 530 m ² raccolte nella vasca di laminazione		Nessuno
S3 volume annuo pari a circa 10 800 mc	-	Acque meteoriche piazzale di sosta automezzi	acque meteoriche derivanti dal piazzale di sosta automezzi aziendali (superficie pari a circa 9 000 m ²)	fosso interpodereale indi al Canale Puppiola	Nessuno
Note: Sullo scarico S2A è presente un sistema di monitoraggio in continuo per i parametri Portata, pH e Solidi Sospesi. La strumentazione dovrà essere posizionata in corrispondenza dell'uscita dei reflui dall'impianto di depurazione, prima dell'immissione nella rete fognaria che adduce al canale Pellegrini.					

Relativamente agli scarichi S2B e S3 costituiti rispettivamente da acque meteoriche di seconda pioggia e acque meteoriche provenienti da piazzali dichiarati dall'azienda non contaminati, non si ritiene necessario imporre limiti e/o prescrizioni.

Lo scarico S1 potrà essere attivato solo in caso d'emergenza.

In corrispondenza di tale condizione, la Ditta deve:

- segnalarlo tempestivamente in Monitorem;
- annotarlo sul registro interno appositamente predisposto, indicando anche le condizioni operative per le quali viene attivato (manutenzione/guasto..) e la durata degli interventi;
- eseguire un'analisi di autocontrollo per la verifica degli stessi limiti imposti sullo scarico S2A e riportati nella tabella sottostante.

	Scarico finale S2A
Coordinate UTM 32	X = 60.....
	Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m ³ /h]	-
Portata massima annua [m ³ /a]	400 000
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [µS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi totali [mg/l]	80
BOD ₅ [mg/l di O ₂]	40
COD [mg/l di O ₂]	160
Cloruri [mg/l di Cl]	1 200
Solfati [mg/l di SO ₄]	1 000
Fosforo totale [mg/l di P]	10
Grassi e oli animali/vegetali [mg/l]	20
Tensioattivi totali [mg/l]	2
Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	5
Azoto nitrico [mg/l di N]	20
Nota: controllo trimestrale	

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]
Solidi sospesi	32.000
COD	64.000
BOD ₅	16.000

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla Regione Emilia Romagna nella concessione di prelievo di acque sotterranee.

L'emungimento da pozzo è autorizzato per un prelievo massimo di 600.000 mc/anno.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.4 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche e acque nere attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.”

2. DI STABILIRE CHE:

A. il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

B. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i successivi atti di propria competenza e, per conoscenza, ad Arpae sezione provinciale di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense ed alla società La Doria SpA;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

– ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Funzionario P.O.
di Arpae SAC di Parma
D.ssa Beatrice Anelli

Documento Firmato Digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.